

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 2846

12 settembre 2006

Azioni per l'avvio, in ottica di Area Vasta, di attività finalizzate alla razionalizzazione ed alla integrazione dei processi gestionali tecnico - amministrativi tra Aziende del Sistema Socio Sanitario Regionale (SSSR).

L'Assessore alle Politiche Sanitarie, Flavio Tosi, riferisce quanto segue.

La sostenibilità economico - finanziaria del SSSR, il pieno soddisfacimento della domanda di servizi ed il miglioramento qualitativo delle prestazioni, richiedono l'aggiornamento continuo dei processi inerenti i servizi sanitari e non.

Per questi ultimi, in particolare, è emersa l'evidenza e maturata la consapevolezza - e ciò è avvenuto anche in altre Regioni italiane ed in altri Paesi europei - che è possibile un significativo recupero di efficienza dei servizi attraverso una radicale riorganizzazione degli stessi orientata alla centralizzazione ed alla specializzazione.

Ciò premesso, l'obiettivo prioritario di questo Assessorato, coerente con gli indirizzi che la Giunta ha formalizzato già a partire dal 2004, è creare le condizioni per l'operatività di dimensioni sovra aziendali, in ottica di Area Vasta, che possano garantire, attraverso interventi organizzativi, il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi delle Aziende del SSSR.

Infatti, con D.G.R.V. n.1017/2004, la Giunta Regionale ha dato avvio al processo di concentrazione di servizi ed attività tecnico - professionali delle Aziende Sanitarie in ambito sovra aziendale e con successiva deliberazione n. 3456/2004, la Giunta ha inteso rafforzare tale processo disciplinando le cosiddette "Aree Vaste" attraverso la definizione di linee di indirizzo e dei principali servizi aziendali coinvolti nella concentrazione.

Nel corso della successiva legislatura, la D.G.R.V. n.1914 approvata il 19.7.2005, nella prospettiva di "condivisione di processi gestionali volti a migliorare l'interazione tra Aziende facenti capo ad una stessa area", ha richiesto alle Direzioni Aziendali la realizzazione di progetti orientati al conseguimento di sinergie e quindi di economie di scala dei servizi tecnico - amministrativi delle Aziende.

Pertanto si rende ora necessario avviare il processo di riorganizzazione dei servizi tecnico - amministrativi attraverso forme di concentrazione e di specializzazione tra Aziende del SSSR.

A tal fine per rendere più incisive le azioni programmate o intraprese da ciascuna Azienda e per garantire, in ottica di sistema, coerenza di obiettivi, di tempi e di risultati, si ritiene opportuno il coinvolgimento operativo della Regione attraverso le Direzioni della Segreteria Regionale Sanità e Sociale e l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria.

Tra i processi più significativi per i quali sono ragionevolmente avviabili fin da subito soluzioni di concentrazione e razionalizzazione in ambito sovra aziendale e di Area Vasta, riconoscendo particolare valenza ai progetti di Aziende ricadenti in ambiti montani, va

certamente inserito il processo di approvvigionamento in tutte le sue fasi: pianificazione, acquisto, stoccaggio e distribuzione dei beni.

Le considerazioni che supportano la decisione di focalizzare inizialmente l'attenzione sulla riorganizzazione dei servizi riconducibili all'area degli approvvigionamenti possono essere sintetizzate come segue:

la concentrazione e la specializzazione delle attività sono principi che guidano la reingegnerizzazione e lo sviluppo di tutti i settori dell'economia nazionale e internazionale, che recentemente hanno investito il settore della logistica nell'ambito sanitario, anche in considerazione del significativo impegno di risorse finanziarie dedicate;

la maggior parte dei progetti elaborati dalle Aziende in materia di riorganizzazione dei servizi, in adempimento alle citate delibere di Giunta, prevedono, appunto, l'unificazione delle strutture d'acquisto e la riorganizzazione della logistica distributiva dei beni di consumo. A tale proposito si evidenzia il progetto del centro di acquisti sovra aziendale attivato tra l'Azienda Ulss 16 e l'Azienda Ospedaliera di Padova, progetto che potrà fungere come pilota per valutare soluzioni operative esportabili nelle altre realtà;

l'opportunità di intervenire sulla funzione di approvvigionamento nasce anche dalla necessità di ricercare forme e modalità di maggiore e migliore integrazione con il Progetto Regionale degli Acquisti Centralizzati.

Ciò premesso, con il presente provvedimento si dà avvio al processo di riorganizzazione delle attività che fanno capo all'area degli approvvigionamenti attraverso le seguenti fasi:

definizione ed adozione di un modello di governance di riferimento, cui dovranno ispirarsi le singole proposte dei progetti aziendali in una logica di Area Vasta;

pianificazione delle attività da svolgere nell'ambito di ciascun progetto di Area Vasta, necessarie per conseguire i risultati e gli obiettivi attesi e coerenti con la situazione esistente;

valutazione preventiva dei progetti in termini di coerenza con il modello proposto, di risultati economici, organizzativi e di sostenibilità finanziaria;

monitoraggio sistematico dei risultati conseguiti in confronto con la pianificazione.

Queste fasi fanno seguito all'attività di inventario della situazione in essere nell'ambito dell'area degli approvvigionamenti, attività avviata con lettera prot. N. 442815/50.00.00 del 24/07/2006 a firma congiunta del Commissario Straordinario per la Programmazione Socio Sanitaria Regionale e del Direttore dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria.

Alla luce delle attuali conoscenze è possibile definire, con riferimento alle fasi sopra descritte, un programma di massima dello svolgimento dei lavori in linea con gli obiettivi regionali enunciati in premessa.

Eventuali aggiornamenti su tale programma saranno formulati sulla base dei risultati della attività inventariale avviata e sulla base di eventuali vincoli connessi ai singoli progetti di Area Vasta.

Il programma è il seguente:

Entro ottobre 2006:

Formalizzazione dei risultati delle attività inventariali della situazione in essere.

Predisposizione di una analisi dei flussi di movimentazione delle merci e ipotesi di scenario per l'individuazione delle aree geografiche più consone e baricentriche per la logistica dei beni di consumo.

Individuazione delle Aziende capo fila, responsabili della predisposizione e del coordinamento del progetto all'interno di ciascuna Area Vasta.

Predisposizione del modello di governance di riferimento e condivisione con le Aziende capo fila di Area Vasta.

Entro dicembre 2006:

predisposizione dei progetti comuni di Area Vasta da parte delle Aziende capo fila e pianificazione delle varie attività.

Entro marzo 2007

valutazione tecnica dei progetti comuni di Area Vasta e loro adozione da parte della Giunta regionale.

Entro maggio 2007

effettivo avvio dei progetti secondo quanto concordato ed approvato.

Entro novembre 2007

valutazione del primo periodo di attività per tutte le Aziende e dei risultati conseguiti dai singoli progetti comuni di Area vasta.

Per quanto riguarda le altre attività che rientrano nell'ambito dei processi tecnico - amministrativi (gestione delle risorse umane, servizi tecnici e ingegneria clinica, contabilità e finanza, affari legali, servizi di informatica, gestione fonti di calore e refrigerazione, servizi alberghieri, ecc.), nonché per alcune attività che rientrano nell'ambito dei processi sanitari, sarà data attuazione ad un analogo percorso relativamente al quale verranno predisposti specifici documenti di programmazione. Tutto questo sarà conseguente ad apposite attività di inventario della situazione in essere da parte dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria.

Il relatore, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la DGRV n. 1017/2004;

VISTA la DGRV n. 3456/2004;

VISTA la DGRV n. 1914 del 19 luglio 2005;

VISTA la lettera prot. n.. 442815/50.00.00 del 24 luglio 2006 a firma del Commissario Straordinario per la Programmazione Socio Sanitaria e del Direttore dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria indirizzata ai Direttori generali;

delibera

1. di sospendere temporaneamente, per le motivazioni esposte in premessa, a far data dalla presente e sino al 31 dicembre 2006, l'avvio delle iniziative intraprese dalle Aziende Sanitarie e/o delle eventuali formalizzazioni di contratti, aventi per oggetto la terziarizzazione dei servizi riconducibili, in senso ampio, alla gestione dell'area degli approvvigionamenti e, più specificatamente, a quelle dei magazzini e della logistica distributiva, gestione delle risorse umane, servizi tecnici e ingegneria clinica, contabilità e finanza, affari legali, servizi di informatica, gestione fonti di calore e refrigerazione, servizi alberghieri, ecc.;

2. di dare mandato al Commissario Straordinario per la Programmazione Socio Sanitaria Regionale di individuare ciascuna Area Vasta e le relative Aziende capofila di progetto;

3. di dare mandato all'Agenzia Regionale Socio Sanitaria di:

a. Formalizzare i risultati dell'inventario delle situazioni esistenti presso ciascuna Azienda;

b. Predisporre una analisi dei flussi di movimentazione delle merci e una serie di ipotesi di scenario per l'individuazione delle aree geografiche più consone e baricentriche per la logistica dei beni di consumo;

c. Predisporre entro il mese di ottobre 2006, in collaborazione con le Direzioni della Segreteria Regionale Sanità e Sociale, il modello di riferimento di governance;

d. Condividere il modello di riferimento predisposto ed i risultati dell'inventario della situazione esistente con le Aziende capo fila di Area Vasta.

4. Di dare mandato alle Direzioni della Segreteria Regionale Sanità e all'Agenzia Regionale Socio Sanitaria di valutare i progetti comuni presentati dalle Aziende capofila di Area Vasta per la necessaria adozione e per la successiva realizzazione degli stessi. Nella valutazione dei progetti comuni presentati dalle Aziende capofila, dovrà essere riconosciuta priorità a progetti che fanno riferimento a nuovi modelli organizzativi, il cui ambito territoriale coincide con l'area di una Provincia o di livello regionale, riconoscendo particolare valenza a quelli ricadenti in ambiti montani.

5. Di dare mandato al Commissario Straordinario per la Programmazione Socio Sanitaria Regionale per l'adozione dei singoli progetti e la relativa realizzazione;

6. Di dare mandato all'Agenzia Regionale Socio Sanitaria di monitorare e di supportare, per quanto di competenza, l'avanzamento dei singoli progetti;

7. Di prendere atto che la Segreteria regionale alla Sanità e Sociale formalizzerà gli interventi di razionalizzazione dei servizi anche per quanto concerne l'ambito degli altri processi tecnico - amministrativi nonché di alcuni processi sanitari;

8. di approvare la tempificazione degli interventi, così come riportata in premessa del presente provvedimento.